



Patrizia Urbani, nata a Roma, Italia (1951), è una pittrice autodidatta. Ha studiato composizione su vetro presso la Scuola di Arti e Mestieri del Comune di Roma acquisendo competenze nel campo artistico artigianale. Ha frequentato il laboratorio di vetrate artistiche alla guida di Eugenio Scabardi. Sperimenta tecniche (legatura del vetro con il piombo, pittura su vetro e tecnica tiffany) che le permettono di realizzare vetrate artistiche, lumi, scatole, quadri e gioielli. Le sue composizioni spaziano dal figurativo all'astratto giostrando tra i colori alla ricerca dell'emozione vitale.

Visione

Ho tagliato tanti vetri colorati, la luce della lampadina coglie ora l'uno ora l'altro, sembrano cose preziose, non dipende dalla forma, dalle dimensioni, è la luce, il colore, che danno un senso di pace... il rosso è stupendo, caldo, esprime passione, dolore e vita; gli altri sono di contorno, servono per evidenziarlo, per farti ricordare per un momento che stai esagerando, non puoi esprimere solo la passione ed il dolore, ci vuole l'allegria, il caldo della natura e allora... il verde del bosco all'ombra, il verde delle foglie appena nate, il giallo caldo del sole, il turchese dei giorni di festa, l'azzurro del mare calmo, il blu scuro del mare di sera... e poi... di nuovo, il rosso. Solo a prendere in mano la lastra non ancora tagliata, che non ha la forma che vuoi, solo a tenerla fra le dita, senti che vibra, esprime qualcosa che è dentro la tua anima, e provi un piacere fisico, una carezza calda. Poi tagli, senti il vetro che si incrina, e provi quasi dolore, hai paura di fargli del male, spera di non tagliarlo invano, di non sbagliare la forma che gli devi dare, ma anche se succede, tutti i piccoli pezzi preziosi, minuscole briciole di rossa passione, saranno poi recuperati, serviranno per altre forme ancora, non possono morire. Poi metti insieme i vetri che hai tagliato, come un fantastico puzzle, tutti i pezzi si incastrano, e allora sei felice, hai creato qualcosa che già era vivo, e guardi l'effetto dei colori, e lo stagno di contorno li rende preziosi, per te lo sono. E il rosso appare... e tu gli parli, e il cuore batte forte.

“Esplosione di luce”

Scultura in vetro legato a piombo a strutture intersecanti, su base di legno circolare 30 x 40 cm

“All’inizio nel mondo...”

In un mondo dove regnava l'abbondanza, dove la natura era stupenda, mancava, all'unico essere che viveva in una grotta fredda, l'amore da dedicare ad una donna e il calore di riceverne altrettanto. Colori forti e caldi per rappresentare la natura, la luce, il mondo perfetto, poi la passione e l'amore in tutte le sue manifestazioni.

Opera ispirata alla leggenda dell'origine del popolo Makonde.

Lume realizzato in vetro legato a piombo, utilizzando in alcune parti la tecnica tiffany 60 x 36 cm



Scuderie Aldobrandini
11 Dicembre 2010
6 Gennaio 2011